



Che statuto può avere l'autobiografia o qualsiasi altra forma di scrittura soggettiva, di "écriture du moi", all'interno di poetiche segnate dall'"oggettività" o dalla "scientificità" come quelle realiste e naturaliste della seconda metà dell'Ottocento in Francia, affermatesi contro l'eccessiva presenza dell'io nella precedente letteratura romantica? Secondo la nota definizione di Philippe Lejeune, l'autobiografia è «un récit autodiégetique rétrospectif où un narrateur, confondu avec l'auteur retrace l'itinéraire de son existence», che stabilisce con il pubblico un patto di lettura capace di garantire l'identità tra queste tre istanze all'interno di una narrazione non romanzesca, ma anche la sincerità dell'autore. Che cosa ha dunque questa tipologia testuale da spartire con i prodotti del realismo o del naturalismo, rispetto sia al «metodo» illustrato da alcuni loro rappresentanti nei loro testi teorici, sia alla produzione a dominante romanzesca degli stessi?

Il convegno intende riflettere su una problematica che non è stata finora oggetto di investigazioni sistematiche, partendo dall'analisi di alcuni testi ed autori dell'area prescelta. Alcuni testi si prestano più di altri a simili interrogativi, tali i «romanzi autobiografici alla Vallès», un autore paradossalmente promosso ed analizzato da Zola e il suo gruppo ma anche, recentemente, dagli studiosi dell'attuale "autofiction", un autore che sembra trovare unicamente nel romanzo, nella finzione, una libertà necessaria alla scrittura di se nonché i mezzi per creare efficaci ed innovative modalità di scrittura autobiografica, non trascurando la ricerca di veri e propri "effetti autobiografici", ottenuti affinando alcune delle numerose tecniche del racconto, mettendo in discussione il principio stesso di "verità" determinante nella poetica del realismo o spostandone le frontiere. Se questa tipologia di romanzo può essere considerato un estremo della produzione oggetto di analisi, si cercherà non di meno di estendere l'indagine ad altri scrittori, ad altre opere e forme che ci consentiranno forse di pensare diversamente il rapporto tra realismo/naturalismo e autobiografia nel secondo Ottocento francese.

Comitato scientifico

Colette Becker, Jean-Louis Cabanès, Silvia Disegni, Pierre Dufief

a cura di Silvia Disegni

Informazioni: silvia.disegni@tiscalinet.it; michela.lofeudo@gmail.com



Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli
Federico II



Institut français de Naples «Grenoble»

Autobiographie et roman réaliste ou naturaliste en France au XIXe siècle

Giovedì 3 novembre
Napoli, Biblioteca BRAU
piazza Bellini, 59-60

Venerdì 4 novembre
Napoli, Istituto francese di Napoli
"Grenoble"
Via Crispi, 86

Giovedì 3 novembre, Biblioteca BRAU, piazza Bellini, 59-60

Ore 9:30 *Saluti delle Autorità*

Arturo De Vivo, Prorettore Università di Napoli Federico II
Edoardo Massimilla, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli

Ore 10:00 *Presiede: Jacques Noiray, Université Paris-Sorbonne*

• Silvia Disegni, Università di Napoli Federico II
«Autobiographie et littérature «objective» font-elles bon ménage?
Discours programmatiques et pratiques romanesques»

• Michela Lofeudo, Liceo "L. A. Seneca", Bacoli
«Champfleury: spécificités d'un projet réaliste entre journal intime, écriture fictionnelle et autobiographie»

• Yvan Leclerc, Université de Rouen
«"Madame Bovary, c'est moi": quelques apparitions d'un romancier impersonnel»

Ore 11:30 *Discussione*

Pausa

Ore 12:00 *Presiede: Anne-Simone Dufief, Université d'Angers*

• Jean-Louis Cabanès, Université Paris Ouest- Nanterre
«Du suicide de Charles à la mort de Jules: autobiographie, biographie et fiction dans les récits de la fin chez les Goncourt»

• Pierre Dufief, Université Paris Ouest- Nanterre
«La relation fraternelle dans l'œuvre des Goncourt: *Les frères Zemganno*, autobiographie et fiction»

Ore 13:00 *Pausa pranzo*

Ore 14:30 *Presiede: Yvan Leclerc*

• Colette Becker, Université Paris Ouest- Nanterre
«Comment écrire l'intime: confession? conte bleu? récit de vie? (d'après *L'Oeuvre* et *Le Rêve* de Zola)»

• Jacques Noiray, Université Paris- Sorbonne
«"Me mettre moi-même sous une incarnation":
le romancier et son personnage dans *Les trois villes* de Zola»

Ore 15:30 *Discussione*

Pausa

Ore 16:30 *Presiede: Valeria Sperti, Università di Napoli Federico II*

• Anne-Simone Dufief, Université d'Angers
«*Le Petit Chose* de Daudet: un faux- vrai récit de vocation»

• Rita Stajano, Università di Salerno
«Écritures du moi chez Maupassant»

Venerdì 4 novembre, Istituto francese di Napoli "Grenoble", Via Crispi, 86

Ore 9:45 *Saluti delle Autorità*

Jean-Paul Seytre, Consul général de France

Ore 10:00 *Moderatore: Jacques Noiray*

• Tavola rotonda intorno al recentissimo volume *Paul Cézanne-Émile Zola, Lettres croisées 1858-1887*
curato da Henri Mitterand (Gallimard, 2016): Colette Becker, Pierre Dufief, Silvia Disegni

Conclusioni